



UN OBIETTIVO CHIARO

**VOCI
D'AUTORE**

**Moni
Ovadia**
SCRITTORE



Il tracollo del Pd alle elezioni sarde è un argomento dal quale avrei voluto volentieri esimersi di parlare perché per affrontarlo mi tocca essere perentorio e schematico, attitudine che per formazione mi mette in serio imbarazzo, ma oggi sento il dovere, come cittadino di questo Paese, di fare una riflessione semplice e ferma per dare un contributo pur piccolo che sia al fine di uscire dal pantano in cui l'intera opposizione rischia di precipitare. Ho creduto con sincera partecipazione che il Pd fosse un progetto dotato della potenzialità per inaugurare una nuova era nella politica italiana e ne ho preso le distanze non perché volessi abbandonare la barca quando cominciava a fare acqua, ma per non essere complice di una deriva avviata a monte dell'agire politico. Il comportamento ondivago e fondato sulla "ideologia" dell'essere gentili e dialoganti. Con chi? Con il politico più estremista, autoreferenziale, intollerante, demagogo e calunniatore di tutta la storia repubblicana. Con lui e con il movimento di suoi cortigiani, dipendenti e clientes che chiamano "Partito delle libertà". Quali? Quella di distruggere la Costituzione? Quella di varare leggi razziste? O quella di negare il ruolo dell'opposizione chiedendole di approvare lo scempio? Quando governava Prodi loro cosa facevano? Quello che suggeriscono agli altri? Col cavolo! Facevano i picconatori e i demolitori. Prendiamo esempio. "Etologicamente" parlando, il sentimento primario nei confronti del berlusconismo è: o entusiasmo o ripulsa totale. Le posizioni terze sono di marginalità nel paese, soprattutto nell'elettorato popolare. C'è un solo modo per rimettere in moto l'energia e il tono dell'opposizione: avere un obiettivo chiaro, fare uscire l'Italia dall'orgia del potere della palude berlusconiana e mettersi al lavoro per tutto il tempo necessario a conseguire la meta. ♦

©2008 NAUTICA INC. PH. 199-162110 www.time2.it



NAUTICA

www.unita.it



**La diretta
sul Pd**

ROMA, LE NEWS
DALL'ASSEMBLEA

GIOVANI DEMOCRATICI
Il Forum de l'Unità:
le parole, i volti, il video

ELEGIA DEL FASCISMO
Libero: il premier come
il duce. La parola ai lettori

PSYCHOSANREMO
Il festival raccontato via blog
con i commenti dei naviganti

VIGNETTE
Ogni giorno le "matite" di
Staino, Maramotti & Co.